

Lettera Club

The European House - Ambrosetti

La presente Lettera rientra nelle attività di Ambrosetti Club.

Tuttavia i suoi contenuti possono non coincidere con le opinioni di tutti i numerosi membri del Club stesso.

Salute, coesione e crescita per il Sistema Paese

Il 2018 è stato un anno importante per la sanità italiana: è stato l'anno della celebrazione del quarantesimo anniversario della nascita del nostro Servizio Sanitario Nazionale, istituito con la Legge n. 833 del 1978, ma anche quello del settantesimo anniversario dell'istituzione del Ministero della Sanità, ridenominato poi negli anni successivi Ministero della Salute.

La tredicesima edizione del Rapporto Meridiano Sanità¹, ha aperto una finestra sugli ultimi 40 anni per guardare agli straordinari progressi del nostro Paese nell'ambito della salute, grazie agli sviluppi della scienza, della medicina e al lavoro continuo della sanità pubblica, al fine di comprendere il valore del nostro sistema salute ma anche mettere in luce le nuove sfide che il nostro Servizio Sanitario Nazionale deve affrontare nei prossimi anni.

LA TRANSIZIONE DEMOGRAFICA ED EPIDEMIOLOGICA DEGLI ULTIMI 40 ANNI

In questi 40 anni si è verificata una importante transizione demografica ed epidemiologica che sta generando una profonda trasformazione nella domanda di salute da parte dei cittadini a cui il sistema sanitario in primis deve rispondere.

I cittadini italiani hanno guadagnato quasi 10 anni di vita, raggiungendo un'aspettativa di vita media alla nascita di 83,3 anni, pur sempre con importanti disequivalenze territoriali, con una differenza di 3,4 anni rilevata tra la Provincia di Firenze - 84,2 anni in media tra uomini e donne - e la Provincia di Caserta - 80,8 anni.

L'aumento dell'aspettativa di vita ha portato anche ad una trasformazione della struttura demografica della società: se nel 1958 gli over 65 rappresentavano il 12,7% della popolazione, oggi hanno raggiunto la quota del 22,6%.

La mortalità per le principali patologie, quali malattie cardiovascolari, tumori e malattie respiratorie è diminuita significativamente con un aumento delle prevalenze, indice di una aumentata cronicizzazione di queste malattie. In questa trasformazione hanno giocato un ruolo chiave sia i determinanti della salute strutturali - quali il contesto politico e socio-economico e la posizione socio-economica - e intermedi - quali le condizioni di vita e di lavoro, i fattori psicosociali, la coesione sociale, i comportamenti individuali, i fattori biologici e il sistema sanitario stesso - sia i progressi della scienza e della medicina.

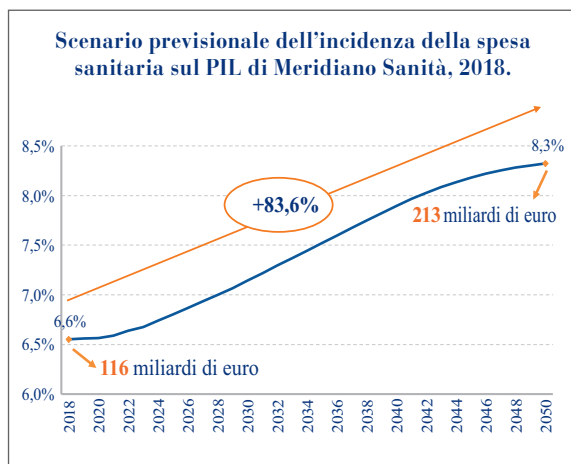
Accanto all'esplosione delle cronicità emergono altre minacce per la salute, come il fenomeno dell'antimicrobica resistenza e la ricomparsa di alcune malattie infettive che generano maggiore mortalità, complicanze e aumentano i costi per il sistema sanitario con impatti negativi che vanno oltre la sfera strettamente sanitaria (perdita di produttività lavorativa, calo dei consumi e del gettito fiscale, aumento delle prestazioni e dei contributi sociali). Nei prossimi anni queste dinamiche tenderanno ad intensificarsi ulteriormente.

La popolazione residente continuerà a diminuire, passando dagli attuali 60 milioni a 58 milioni nel 2050. Con un tasso di mortalità crescente e un tasso di natalità pressoché costante (oggi è tra i più bassi in Europa), il gap tra il numero di decessi e il numero di nuovi nati è destinato ad aumentare e questo continuerà a modificare la piramide demografica che si estenderà sempre più verso le fasce più anziane.

Dal momento che l'invecchiamento rappresenta uno dei principali fattori di rischio per le principali patologie croniche è lecito aspettarsi anche un significativo aumento delle prevalenze e l'esplosione della multimorbilità, con impatti significativi sulla spesa sanitaria e sociale.

¹ Meridiano Sanità è il think tank di The European House - Ambrosetti, fondato nel 2005, che elabora riflessioni strategiche e stimola il dialogo sul futuro della sanità nel nostro Paese, individua azioni di miglioramento del nostro sistema sanitario. Le attività svolte nel 2018, a cui sono riconducibili i contenuti di questa Lettera, sono state realizzate con il supporto e il contributo di: Amgen, Celgene, Daiichi Sankyo, MSD, Pfizer e Sanofi. La XIII edizione del Rapporto Meridiano Sanità è stata presentata il 13 novembre 2018 a Roma ed è disponibile sul sito www.ambrosetti.eu/managementconsulting/healthcare

Infatti secondo lo scenario previsionale della spesa sanitaria pubblica di Meridiano Sanità, basato sull'interazione tra fattori economici (PIL pro capite e spesa sanitaria pro capite), fattori demografici (struttura e proiezione della popolazione per fasce d'età) e fattori epidemiologici (prevalenze delle patologie ad alto impatto per il sistema e principali fattori di rischio) la spesa sanitaria pubblica pari, nel 2018, al 6,6% del PIL - equivalente a 116 miliardi di euro - raggiungerà nel 2050 il valore di 213 miliardi di euro.



Occorre quindi ripensare l'approccio alla salute e di conseguenza l'organizzazione dei servizi di assistenza sanitaria per rispondere al mutato profilo di salute dei cittadini e alle nuove esigenze di prevenzione, cura e assistenza.

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DEI PROSSIMI ANNI

Il Meridiano Sanità Index², ideato da Meridiano Sanità nel 2014 con l'obiettivo di fornire una valutazione multidimensionale delle performance del sistema sanitario nazionale attraverso un confronto con gli altri principali Paesi europei, ha evidenziato una performance migliore dell'Italia verso altri Paesi nello stato di salute (calcolato a partire da una serie di indicatori quali aspettativa di vita, fattori di rischio, comorbidità, mortalità, prevalenze, ...) - ma rileva una serie di criticità nel mantenimento di tale stato.

Guardando ad esempio alla capacità dei sistemi sanitari di rispondere ai bisogni di salute dei cittadini in termini di prevenzione, offerta di nuove soluzioni terapeutiche e risposta alle aspettative degli utenti, emerge come nel nostro Paese permangono ritardi

sia nella disponibilità di nuovi farmaci (in Italia dei 97 farmaci lanciati nel biennio 2014-2015 è disponibile soltanto il 37% rispetto al 57% della Germania) sia nei tempi di accesso (in Italia il tempo che intercorre tra l'approvazione del farmaco e la prima vendita nel Paese è pari a 12,8 mesi rispetto a una media per la Germania pari a 3,5 mesi). Esistono ancora ritardi nell'informatizzazione dei servizi sanitari frutto anche di investimenti inadeguati nel tempo e in diminuzione (da 1,34 a 1,27 miliardi di euro dal 2015 al 2016) nonostante le potenzialità delle nuove tecnologie sul sistema salute. Infine, anche se aumentate rispetto all'anno precedente, le coperture vaccinali restano ancora al di sotto delle soglie raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Analizzando l'efficacia, efficienza e appropriatezza dei servizi erogati dal sistema si riscontrano criticità nei tempi delle liste di attesa, che oltre ad essere superiori rispetto ai principali Paesi europei, mostrano anche un'ampia eterogeneità a livello regionale, e nel fenomeno dell'antimicrobico resistenza per cui l'Italia risulta tra i Paesi europei con i maggiori livelli di resistenze batteriche agli antibiotici.

Con riferimento alle risorse economiche che i Paesi destinano alla sanità, emerge in modo rilevante il tema del sottofinanziamento della sanità italiana, con la spesa sanitaria totale ampiamente sotto la media europea (3.141 vs. 4.030 euro a parità di potere d'acquisto), sia per la componente pubblica che per quella privata, e un'incidenza della spesa sanitaria pubblica sul PIL inferiore alla media europea (6,6% vs. 7,4%) e destinata anche a diminuire nei prossimi anni.

A questo si aggiunge l'instabilità della programmazione finanziaria del SSN causata dai numerosi interventi susseguiti negli anni.

Tali criticità, se non adeguatamente affrontate rischiano di compromettere lo stato di salute futuro della popolazione con impatti sulla qualità della vita degli individui e sullo sviluppo del nostro Paese, oltre che sulla tenuta del nostro sistema sanitario universalistico.

Prevenzione e Innovazione sono i pilastri su cui rifondare l'organizzazione e il funzionamento del sistema sanitario per creare Valore per l'intero sistema, a partire dai cittadini.

Nell'ambito della Prevenzione è necessario definire strategie di promozione della buona salute, attraverso politiche e interventi negli ambienti di vita, scuola e lavoro.

È altresì importante porre sullo stesso piano di importanza la prevenzione della salute e del benessere fisico e di quello mentale, poiché troppo spesso il problema delle malattie mentali - che sono invece tra le cause maggiori di disabilità nella popolazione generale, con costi economici e sociali molto elevati - risulta sottostimato.

² Si tratta di un indice sintetico di misurazione delle performance dei sistemi sanitari basato su un numero contenuto di indicatori, rappresentativi degli aspetti chiave che riguardano i sistemi sanitari e selezionati anche in funzione della confrontabilità e disponibilità di dati per i principali Paesi europei.

FILO LOGICO

La transizione demografica ed epidemiologica degli ultimi anni ha profondamente trasformato la domanda di salute dei cittadini italiani

- L'aspettativa di vita è aumentata significativamente
 - Oggi la vita media è pari a 83,3 anni, seppure con importanti diseguaglianze territoriali, ben 10 anni in più rispetto al 1978
- La struttura demografica è profondamente mutata
 - Oggi gli over 65 rappresentano il 22,6% della popolazione complessiva rispetto al 12,7% del 1978
- La mortalità per le principali patologie si è notevolmente ridotta
 - L'aumentata sopravvivenza e la cronicizzazione di molte malattie hanno portato ad un aumento delle prevalenze

Nei prossimi anni queste dinamiche si intensificheranno ulteriormente e la struttura demografica si sposterà sempre più verso le fasce più anziane di popolazione con impatti significativi sulla spesa sanitaria e sociale

- Lo scenario previsionale dell'incidenza della spesa sanitaria sul PIL di Meridiano Sanità, mostra una proiezione di spesa sanitaria pubblica nel 2050 pari all'8,3% del PIL (vs. il 6,6% del 2018)

Ripensare l'approccio alla salute e l'organizzazione dei servizi di assistenza sanitaria per aumentare gli anni vissuti in buona salute

Il nostro sistema sanitario, costruito nel 1978 in uno scenario profondamente diverso da quello attuale, evidenzia oggi alcune criticità:

1 Capacità del sistema sanitario di rispondere ai bisogni di salute dei cittadini

- Le coperture vaccinali restano al di sotto delle soglie raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- Permangono forti ritardi e disomogeneità nell'accesso all'innovazione farmaceutica

2 Efficacia, efficienza e appropriatezza dei servizi erogati dal sistema sanitario

- Esistono ancora ritardi nella digitalizzazione dei servizi sanitari frutto anche di investimenti inadeguati negli anni
- Liste di attesa ancora troppo lunghe e con un'ampia eterogeneità a livello regionale
- Si registrano livelli di antibiotico resistenza in aumento con impatti importanti anche in ambito ospedaliero

3 Risorse economiche per il sistema sanitario

- La spesa sanitaria totale risulta ampiamente sotto la media europea, sia per la componente pubblica che per quella privata
- L'incidenza della spesa sanitaria pubblica sul PIL, già inferiore alla media europea, è destinata a diminuire nei prossimi anni secondo le stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)
- Permane l'incertezza nell'allocatione dei fondi per la sanità che rende difficoltosa una programmazione pluriennale degli investimenti e delle attività degli operatori del settore

Queste criticità, se non adeguatamente affrontate rischiano di compromettere la tenuta del sistema sanitario e quindi lo stato di salute della popolazione italiana

- **Prevenzione e Innovazione** rappresentano i due pilastri su cui ripensare il funzionamento del sistema per creare **Valore** per tutti gli attori del sistema

Una popolazione in buona salute in un quadro di ageing society, oltre ad aumentare il benessere e la coesione sociale di un Paese, rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita economica, la competitività e l'attrattività di un sistema economico e industriale

Inoltre, è fondamentale aumentare gli interventi di prevenzione secondaria e continuare a porre attenzione al contrasto dell'AMR e all'aumento delle coperture vaccinali, tra loro fortemente correlati e che richiedono finanziamenti specifici per l'implementazione dei relativi piani.

Nell'ambito dell'Innovazione occorre ribadire il ruolo strategico che essa ricopre in Sanità, a tutti i livelli, organizzativo, farmaceutico e digitale.

Occorre compiere maggiori sforzi per favorire la diffusione e l'utilizzo dei risultati delle attività di R&S delle imprese del settore, valutandone correttamente gli impatti positivi a livello di sistema, oltre i "confini della sanità" e anche nel medio-lungo termine, superando così logiche di silos e visioni di breve periodo.

È altresì importante individuare strategie e meccanismi opportuni per cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione delle attività e dei processi e dalla gestione dei Big Data, per migliorare l'efficacia e l'efficienza dello studio, monitoraggio, prevenzione e cura delle patologie.

È infine necessario, da parte delle Regioni, accelerare la definizione e attivazione di percorsi di presa in carico strutturati per i pazienti e potenziare l'assistenza sanitaria territoriale al fine di riuscire finalmente a superare una visione separata tra ospedale e territorio.

Queste linee di azione permetterebbero di affrontare al meglio le sfide di salute del nostro Paese e rispondere alle esigenze dei cittadini ricordando che la popolazione in buona salute in un quadro di ageing society, oltre ad aumentare il benessere e la coesione sociale di un Paese, rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita economica, la competitività e l'attrattività di un sistema economico e industriale. A tal proposito, anche le Nazioni Unite nel 2015 con i Sustainable Development Goals (SDGs) hanno affermato che obiettivi di crescita economica di sviluppo sostenibile di un Paese non possono essere disgiunti da un miglioramento delle condizioni di salute e della qualità della vita dei cittadini (l'obiettivo n° 3 degli SDGs, in particolare, è riferito a "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età entro il 2030".)

L'obiettivo prioritario dei prossimi anni dovrebbe quindi essere quello di governare il cambiamento della sanità per migliorare la buona salute dei cittadini anziché subire gli effetti dei cambiamenti in atto rincorrendo le emergenze.

"La salute è il bene più prezioso che chiunque possa avere. Quando le persone sono in buona salute, possono imparare, lavorare e sostenere se stessi e le loro famiglie.

*Quando sono malati, non importa nient'altro.
Famiglie e comunità restano indietro"*

(Tedros Adhanom Ghebreyesus)

Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

La Lettera Club The European House - Ambrosetti si avvale di diagnosi, di ipotesi e di terapie che si originano nell'ambito delle attività del Club e, più in generale, nelle attività professionali del Gruppo The European House - Ambrosetti. Siamo consapevoli di disporre di un osservatorio di informazioni e di una rete di relazioni, anche internazionali, particolarmente privilegiati ma allo stesso tempo sappiamo di non essere "depositari del verbo". Al fine di essere utili al nostro Paese e all'Europa, obiettivo verso il quale ci sentiamo molto impegnati, auspichiamo vivamente che ai contenuti di ogni Lettera faccia seguito una grande quantità di suggerimenti critici, sia sostanziali che formali, da parte dei destinatari. Si prega di indirizzare i suggerimenti a letteraclub@ambrosetti.eu. Ringraziamo in anticipo per la preziosissima collaborazione.

Chiunque fosse interessato alle attività di Ambrosetti Club è pregato di contattare Silvia Lovati all'indirizzo e-mail club@ambrosetti.eu o al seguente numero di telefono +39 02 46753 1.

ANNO XIII
NUMERO 95
Lettera Club
The European House
Ambrosetti, 2019
Tutti i diritti sono riservati.
DIRETTORE RESPONSABILE:
Nino Ciravegna
Stampa: TFM - Via San Pio da Pietrelcina, 15/17 - 20010 Pogliano Milanese

REDAZIONE:
The European House
Ambrosetti S.p.A.
Via F. Albani, 21
20149 Milano
Tel. +39 02 46753 1
Fax +39 02 46753 333
Per informazioni:
letteraclub@ambrosetti.eu
Registrazione presso
il Tribunale di Milano
N° 493 del 20.07.06

